

Migranti, l'ex pm Colombo: "Lanciamo ResQ. Andremo a salvare la gente in mezzo al mare"

LINK: https://www.repubblica.it/cronaca/2020/07/29/news/migranti_l_ex_pm_colombo_lanciamo_resq_andremo_a_salvare_la_gente_in_mezzo_al_mare_-263177...



Migranti, l'ex pm Colombo: "Lanciamo ResQ. Andremo a salvare la gente in mezzo al mare" Gherardo Colombo alla presentazione dell'iniziativa (fotogramma) La nuova onlus ha 130 soci e punta a dotarsi di un'imbarcazione per il soccorso. Il magistrato: "Ce lo chiede la costituzione. Non possiamo lasciare che le persone affoghino". La nave solcherà le rotte delle migrazioni nel Mediterraneo. "Perché troppe richieste d'aiuto restano ancora inascoltate" di VLADIMIRO POLCHI abbonati a 29 luglio 2020 Una nuova nave solcherà presto il Mediterraneo per rintracciare e salvare chi rischia di morire in mezzo al mare: 40 metri di lunghezza con 10 persone di equipaggio e 9 tra medici, infermieri, soccorritori, mediatori, giornalisti e fotografi. Due gommoni veloci in appoggio assicureranno gli avvicinamenti alle imbarcazioni in difficoltà e il salvataggio. La nave

batterà bandiera "ResQ- People Saving People": associazione nata negli ultimi giorni e pronta a rinforzare il fronte del salvataggio dei migranti sulle pericolose rotte via mare. Nata dall'idea di pochi amici, oggi la neonata onlus già può vantare oltre 130 soci, tutti uniti nel «dire basta allo stillicidio di vite umane nel Mediterraneo, sia di coloro che muoiono affogati, sia di coloro che vengono riportati nei lager libici». «Quando si è ventilata l'ipotesi di mettere in mare una nave per salvare le persone che affogano mi sono chiesto: se stessi annegando vorrei che qualcuno venisse a salvarmi? Ho risposto sì, sia alla domanda sia alla nave - ha spiegato oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'associazione, Gherardo Colombo, presidente onorario di ResQ - oltretutto ce lo chiede la nostra Costituzione, che bandisce ogni discriminazione e tutela la salute di tutti». Il

progetto prevede di fare rete con chi già opera nel Mediterraneo ed entro 18 mesi essere in mare con una propria nave, oltre a diversi gruppi di lavoro a terra. Costo stimato di tutta l'operazione: 2 milioni e 100mila di euro. Fondi da reperire attraverso una campagna di crowdfunding, avviata da oggi sul sito resq.it. «Saremo gli ultimi arrivati - afferma Luciano Scaletari, presidente della onlus - per questo siamo in contatto con i "cugini" di Mediterranea e con le altre navi già impegnate in mare, prima di tutto per imparare. Perché una nave in più? Perché crediamo che ci sia bisogno di 10, 100 navi in più a presiedere quel tratto di mare, dove troppo spesso gli sos cadono nel vuoto». Ad applaudire l'iniziativa è l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi: «Oggi su 80 milioni di persone in fuga nel mondo, il 90% si trova fuori dall'Europa. Un esempio? L'Uganda in questo periodo

ha aperto le frontiere a migliaia di rifugiati dal Congo. I flussi verso l'Europa sono più che gestibili. È immorale che si discuta ancora se sia giusto o meno salvare le persone in mare. È un obbligo. E visto che gli Stati non sono all'altezza delle loro responsabilità, serve la società civile. Per questo applaudo all'arrivo di ResQ». Ecco la lista di alcuni dei soci: Fabio Agostoni, Comunità Papa Giovanni XXIII, rappresentante presso la delegazione di Ginevra Silvio Aimetti, sindaco di Comerio e portavoce dei sindaci accoglienti della Provincia di Varese (co-fondatore di ResQ) Don Giuseppe Bettoni, Presidente della Fondazione Arché onlus Daniele Biella, formatore, scrittore e giornalista Giovanna Borgese, fotografa Beppe Caccia, ricercatore, fondatore di Mediterranea Sandro Calvani, già alto funzionario Nazioni Unite e responsabile delegazione Onu in Italia Edoardo Caprino, giornalista, titolare dell'agenzia di stampa Bovindo Silvia Cauzzi, psicologa e psicoterapeuta Roberto Cavalieri, fotografo e garante dei detenuti del carcere di Parma Francesco Cavalli, AD di Bottega Video di Rimini, già fondatore e direttore del Premio Alpi di Riccione Marco Chiesara,

presidente della Ong WeWorld Italia Massimo Cirri, psicologo e giornalista, conduttore di Catepillar (co-fondatore di ResQ) Gherardo Colombo, già magistrato, Presidente onorario di ResQ Lella Costa, attrice Raffaele Crocco, giornalista Rai, fondatore e direttore dell'Atlante dei Conflitti e delle Guerre Sergio Cusani, già dirigente d'azienda, oggi impegnato nell'Agosol per il recupero dei detenuti Maurizio D'Adda, direttore generale Assografici Danilo De Biasio, giornalista, direttore del Festival dei diritti umani di Milano Maurizio Del Bufalo, direttore del Festival del Cinema dei diritti umani di Napoli Padre Alessandro Zanutelli, missionario comboniano Padre Filippo Ivardi, direttore del mensile Nigrizia Padre Daniele Moschetti, missionario comboniano a Castel Volturno Juan Matias Gil, operatore umanitario, già imbarcato nella nave di soccorso di Msf Duccio Facchini, direttore di Altreconomia (Direttivo ResQ) Emiliano Giovine, avvocato **R&P Legal** (Direttivo di ResQ) Gisa Gisi, presidente di nAzione Umana di Varese Francesco Giusti, psicoingegnere Alberto Guariso, avvocato, membro del direttivo dell'Asgi (Presidente Vicario di ResQ) Cecilia Guidetti,

Ricercatrice sociale IRS (Direttivo ResQ) Jean Paul Habimana, insegnante, sopravvissuto al genocidio ruandese Gad Lerner, giornalista Corrado Mandreoli, sindacalista, già segretario della Camera del Lavoro di Milano (Presidente vicario di ResQ) Lia Manzella, progettista e fundraiser (Direttore esecutivo di ResQ) Luca Maserà, docente di diritto penale all'Università di Brescia, membro direttivo Asgi (Direttivo ResQ) Stefano Mauri, editore Aram Chantal Mbow, Ufficio comunicazione di Accenture (responsabile sito ResQ) Elio Michelini, già magistrato Giulia Michelini, attrice Paola Michelini, attrice Francesca Mineo, fundraiser e responsabile di agenzia di comunicazione per il non profit Livio Neri, avvocato, membro direttivo Asgi (Direttivo ResQ) Sarah Nocita, esperta questioni legali migranti (Direttivo ResQ) Giovanni Palombarini, magistrato Davide Papa, responsabile formazione al servizio civile Com. Papa Giovanni XXIII Stefano Pasta, giornalista e ricercatore universitario, membro della Comunità di Sant'Egidio Alessandro Rocca, regista e giornalista, coautore di "Radici" Rai Sabina Siniscalchi, Presidente di Oxfam Italia Marco Sonseri, scrittore Armando Spataro, già

magistrato (co-fondatore di ResQ) Corrado Stajano, scrittore, accademico, regista Cecilia Strada, già presidente di Emergency, ora attivista di Mediterranea Fulvio Vassallo Paleologo, giurista, professore di Diritto privato e Diritto di asilo e statuto costituzionale dello straniero Sara Zambotti, giornalista, conduttrice di Caterpillar (co-fondatrice di ResQ) Luciano Scalettari, vicecaporedattore di Famiglia Cristiana (Presidente di ResQ) migrazione ong mediterraneo

Migranti, l'ex pm Colombo: "Lanciamo ResQ. Andremo a salvare la gente in mezzo al mare"

LINK: <http://italiaoggi76.blogspot.com/2020/07/migranti-lex-pm-colombo-lanciamo-resq.html>



Migranti, l'ex pm Colombo: "Lanciamo ResQ. Andremo a salvare la gente in mezzo al mare" Una nuova nave solcherà presto il Mediterraneo per rintracciare e salvare chi rischia di morire in mezzo al mare: 40 metri di lunghezza con 10 persone di equipaggio e 9 tra medici, infermieri, soccorritori, mediatori, giornalisti e fotografi. Due gommoni veloci in appoggio assicureranno gli avvicinamenti alle imbarcazioni in difficoltà e il salvataggio. La nave batterà bandiera "ResQ- People Saving People": associazione nata negli ultimi giorni e pronta a rinforzare il fronte del salvataggio dei migranti sulle pericolose rotte via mare. Nata dall'idea di pochi amici, oggi la neonata onlus già può vantare oltre 130 soci, tutti uniti nel «dire basta allo stillicidio di vite umane nel Mediterraneo, sia di coloro che muoiono affogati, sia di coloro che vengono riportati

nei lager libici». «Quando si è ventilata l'ipotesi di mettere in mare una nave per salvare le persone che affogano mi sono chiesto: se stessi annegando vorrei che qualcuno venisse a salvarmi? Ho risposto sì, sia alla domanda sia alla nave - ha spiegato oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'associazione, Gherardo Colombo, presidente onorario di ResQ - oltretutto ce lo chiede la nostra Costituzione, che bandisce ogni discriminazione e tutela la salute di tutti». Il progetto prevede di fare rete con chi già opera nel Mediterraneo ed entro 18 mesi essere in mare con una propria nave, oltre a diversi gruppi di lavoro a terra. Costo stimato di tutta l'operazione: 2 milioni e 100mila di euro. Fondi da reperire attraverso una campagna di crowdfunding, avviata da oggi sul sito resq.it. «Saremo gli ultimi arrivati - afferma Luciano Scalettari, presidente della onlus - per questo siamo in

contatto con i "cugini" di Mediterranea e con le altre navi già impegnate in mare, prima di tutto per imparare. Perché una nave in più? Perché crediamo che ci sia bisogno di 10, 100 navi in più a presiedere quel tratto di mare, dove troppo spesso gli sos cadono nel vuoto». Ad applaudire l'iniziativa è l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi: «Oggi su 80 milioni di persone in fuga nel mondo, il 90% si trova fuori dall'Europa. Un esempio? L'Uganda in questo periodo ha aperto le frontiere a migliaia di rifugiati dal Congo. I flussi verso l'Europa sono più che gestibili. È immorale che si discuta ancora se sia giusto o meno salvare le persone in mare. È un obbligo. E visto che gli Stati non sono all'altezza delle loro responsabilità, serve la società civile. Per questo applaudo all'arrivo di ResQ». Fabio Agostoni, Comunità Papa Giovanni XXIII, rappresentante